Num. 135

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 7 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
6 Giugno	710,81	710,50	710,64	+23,4	+28,2	+29,5	+23,0	+26,2	+27,0	+16,5	E.	E.N.E.	E.S.E.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 GIUGNO 1862

S. M. in udienza del 19 maggio 1862 sulla proposizione del Ministro della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale amministrativo della Marina mercantile:

Caltagirone Gioachino, commesso nella disciolta deputazione di salute a Trapani, nominato applicato di 3.a classe;

Juritano Calcedonio soprannumero presso la disciolta Sopraintendenza generale di salute a Palermo, id. id.;

Puglisi Allegra Giuseppe, incaricato del servizio dell'iscrizione marittima a Messina, id. id.;

Mangiaforte Gaetano, segretario della Commissione marittima di Girgenti, id. id.;

Ancona Beniamino, id. di Salerno, id. id.;

Martinez Antonino, applicato di 3.a classe, è collocato a riposo dal 1.o del p. v. giugno, ed ammesso a far valere i diritti che potessero competergli per conseguire una pensione di ritiro.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Per RR. Decreti del 14 maggio 1862

Pirella Alessandro, sottosegretario di 1.a classe nel personale delle Segreterie dei Comandi generali di dipartimenti marittimi, promosso a segretario di 2.a classe;

Di Lauro Vincenzo, id. id., id.;

Capecelatro Camillo, scrivano di 2.a classe id, promosso a scrivano di 1.a classe;

Maglioccola Giuseppe, id. id., id.;

Merola Antonio, id. id., id.;

Mara Andrea, soldato esercente nel Corpo di Amministrazione, nominato medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo Sanitario della R. Marina;

Bocca Paolo, id. id., id.;

Scrofani Salvatore, medico borghese, nominato id.;

Pennella Michele, id., id. id.;

Testasecca Giovanni, id., id. id;

D'Ovidio Giuseppe, id., id. id.;

Fiorani Filippo Giacomo, id., id. id.;

Esperti Dionisio, id., id. id.;

Falciani Giovanni, id., id, id.;

Fabiani Pasquale, id., id. id.;

Valdagni Luigi, id., id. id.;

Napoli Stanislao, id., id. id.;

Faipardi Alberto, id., id. id.;

Ruoppo Raimondo, id., id. id.;

Coco Venerando, id., id. id.;

Colosimo Alfonso, id., id. id.;

Castellini Paolo, id., id. id.;

Crapola Vincenzo, medico borghese, già aiutante chirurgo nell'esercito Toscano, nominato medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo Sanitario della Regia Marina;

Pellegrini Giuseppe, medico borghese, nominato id.;

Masini Michele, id., id. id.;

Gasparrini Angelo, id., id. id.;

Biasi Oronzo, id., id. id.

Per RR. Decreti del 19 maggio 1862

Savarese Gustavo, aiutante a Castellamare (Napoli), nominato sottotenente d'arsenale nella R. Marina;

Paresi Pietro, già tenente di vascello nella Marina veneta, ed attualmente maestro di nautica in Oneglia, è ammesso a far valere i suoi titoli a pensione.

Per RR. Decreti del 25 maggio 1862

Ribaud Giuseppe, commissario di 1.a classe nel Corpo del Commissariato generale della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione in base alle leggi napolitane;

Attanasio Salvatore, sottocommissario di 1.a classe, idem idem;

Grosso Nicolò, sottocommissario di 1.a classe nel Corpo suddetto, collocato in aspettativa;

Di Clavesana cav. Alfredo, capitano di vascello di 2.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato capo di Stato-maggiore del Comando generale del dipartimento marittimo settentrionale, in sostituzione del capitano di fregata di 2.a cl. Pola cav. Giuseppe che ne rimane esonerato;

Wachtmeister conte Gustavo, luogotenente di vascello di 2.a cl. nello Stato-maggiore generale della R. Marina, dimissionato dal reale servizio, a sua richiesta;

Pocobelli Francesco, sottocommissario aggiunto di 1.a classe nel Corpo del Commmissariato generale della R. Marina in aspettativa per motivi di salute, richiamato all'effettività di servizio.

Per determinazioni approvate in udienza del 14 maggio 1862

Baldacci Michele, capitano aiut. maggiore in 1.o nel 1.o reggimento fanteria R. Marina, esonerato dietro sua dimanda da tale carica;

Varengo Michele, capitano nel 1.o reggimento fanteria R. Marina, nominato aiut. maggiore in 1.o presso lo stesso reggimento;

Roberti Antonino, sottotenente di vascello nello Stato-maggiore generale della R. Marina, destinato ad ufficiale di bandiera del comandante generale del dipartimento marittimo meridionale.

Nell'elenco di nomine a segretari di legazione inserto nella Gazzetta di ieri, pag. 2.a, col. 1.a, in luogo di conte *Alberto* Joannini Ceva ecc., leggasi conte *Luigi* Joannini Ceva ecc.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 6 GIUGNO 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

Coll'art. 98 della Legge sulle tasse di Registro 21 aprile 1862, entrata in osservanza in tutto il Regno il 1.o del corrente giugno, è accordato un generale condono di sopratasse, aumenti di imposta, multe di mora e simili penalità incorse anteriormente alla precitata legge per ogni sorta di atti, contratti, sentenze e trasmissioni di beni a qualunque titolo, purchè essi atti, contratti, ecc., vengano regolarizzati col pagamento delle dovute tasse entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della nuova legge.

Affinchè tutti coloro cui può giovare tale facilitazione della nuova legge possano essere meglio informati, si porge il presente avviso al pubblico, non senza avvertire che la legge fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 22 maggio p. p. e che perciò il termine utile per godere dell'accordato condono scade col giorno 21 del corrente giugno.

I giornali del Regno sono pregati di riportare il presente avviso.

Torino, il 5 giugno 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Avvenuta la vacanza di un posto di professore di Geometria e Meccanica nella R. Accademia di Belle Arti in Carrara, il quale è retribuito coll'annua provvisione di L. 1200, s'invitano tutti coloro che intendessero di avere titoli per concorrervi a presentarli a questo Ministero entro il tempo utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino al giorno 10 del prossimo venturo luglio.

Torino, il 27 maggio 1862.

COMANDO SUPERIORE DELLA GUARDIA NAZIONALE DI TORINO.

Ordine del 5 giugno 1862.

D'ordine di Sua Maestà la rassegna della Guardia Nazionale e della Truppa di presidio che il cattivo tempo non permise di fare domenica e neppure lunedì, 1 e 2 corrente, verrà invece passata dall'Augusta M. S. *domenica prossima* all'ora stessa precedentemente fissata.

Le quattro Legioni sono perciò comandate di trovarsi in armi ed in perfetta tenuta di parata per le ore 7 1/2 antimeridiane di detto giorno (8 corrente) al rispettivo luogo di convegno per Legione, *ad eccezione della 1.a Legione la quale si radunerà nella via d'Angennes.*

Il Luogotenente Generale Comandante Superiore

VISCONTI D'ORNAVASSO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

A termini dell'articolo 13 del Regio Decreto 5 settembre 1861 e dell'articolo 576 del Regolamento 3 novembre dell'anno stesso si fa noto, che sono pronti per essere consegnati dall'Uffizio di distribuzione presso la Direzione generale del Debito Pubblico, mercè la restituzione delle ricevute spedite dall'Uffizio del Segretariato, regolarmente firmate, i nuovi titoli, in cambio de' vecchi, che vennero presentati pel cambio medesimo fino al 12 aprile ultimo.

Torino, addì 3 giugno 1862.

Il Direttore generale TROGLIA.

Il Segretario della Direzione Generale

M. D'ARIENZO.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO DI MILANO

Si notifica che giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 14 maggio p. p. essendosi eseguita colle prescritte formalità la decima estrazione di una delle 23 serie del prestito già Lombardo-Veneto di creazione 16 aprile e 23 novembre 1850, è *sortita la serie terza.*

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle Obbligazioni comprese nelle serie precedentemente estratte e presentate al rimborso.

Stato delle Obbligazioni comprese in Estrazioni precedenti le quali sono in ritardo ad essere presentate al rimborso.

Obbligazioni della serie IV estratta il 1.o giugno 1858.

Da L. cento: 209, 237, 266, 526, 510, 537, 612, 692, 838, 843, 855, 862, 947, 1006, 1007, 1008, 1020, 1042, 1050, 1119, 1195, 1223, 1226, 1253 1231, 1255, 1278, 1286, 1356, 1393, 1398, 1401, 1407, 1526, 1536, 1531, 1538, 1671, 1672, 1673, 1681, 1682, 1791, 1795, 1796, 1800, 1876, 1877, 1879, 1880, 1881, 1885, 1912, 1919, 1920, 1910, 1913, 1917, 1931, 1960, 1966, 1967, 1968, 1975, 1987, 1990, 1992, 1993, 2002, 2003, 2014, 2013, 2016, 2060, 2061, 2087, 2191, 2193, 2203, 2208, 2209, 2326, 2337, 2367, 2424, 2445, 2447, 2499, 8932.

Da L. trecento: 3818, 3819, 3892, 3929, 3930, 4006, 4033, 4031, 4037, 4072, 4073, 4087, 4088, 4105, 4128, 4152, 4215, 4216, 4229, 4230, 4231, 4232, 4268, 4291, 4294, 4321, 4322, 4383, 4386, 4387, 4388, 4423, 4448, 4449, 4493, 4526, 4528, 4566, 4573, 4617, 4641, 4783, 4781, 4785, 4994, 4999, 5007, 5008, 5021, 5041, 5074, 5136, 5187, 5191, 5221, 5269, 5288

Da L. novecento: 5881, 5925, 5986, 6017, 6081, 6087, 6089, 6092, 6093, 6160, 6161, 6175, 6221.

Da L. mille cinquecento: 7312, 7323, 7339, 7360, 7374, 7375, 7388, 7394, 7424, 7306, 7527, 7546, 7547, 7606, 7607, 7608, 7609, 7612, 7637, 7638, 7659, 7660, 7719, 7751, 7809, 7810, 7833, 7836, 7867, 7881, 7986, 7987.

Da L. tremila: 8126, 8793, 8794, 8795, 8796, 8916, 9039, 9069, 9111.

Obbligazioni della serie VI estratta il 1.o giugno 1856.

Da L. cento: 230, 238, 333, 437, 466, 532, 533, 887, 888, 1558, 1685, 1917, 2315, 2167, 2168, 2169, 3471, 3499.

Da L. trecento: 4182, 4183, 3121, 4422, 4473, 4474, 4476, 4389, 4616, 4628, 4639, 4660, 4721, 4722, 4723, 4724, 4725, 4753, 4754, 5160, 9500.

Da L. novecento: 6899, 5997.

Da L. tremila: 8611.

Obbligazioni della serie X estratta il 1.o giugno 1855.

Da L. cento: 28.

Obbligazioni della serie XV estratta il 1.o giugno 1857.

Da L. cento: 3.

Da L. trecento: 151, 312, 313, 314.

Da L. tremila: 834, 837, 963, 1028, 1358, 1384, 1310.

Obbligazioni della serie XVI estratta il 1.o giugno 1859.

Da L. trecento: 105, 117, 118, 132, 147, 173, 198, 199, 200, 216, 241, 261, 262, 264, 323, 326, 344, 345, 346, 347, 348, 377, 1902, 1905, 1906.

Da L. tremila: 464, 555, 558, 571, 589, 729, 807, 829, 837, 918, 975, 977, 1036, 1140, 1253, 1329, 1338, 1315, 1365, 1435, 1477, 1478, 1536, 1615, 1646, 1635, 1660, 1661, 1698, 1726, 1742, 1744, 1745, 1754, 1769, 1796, 1811.

Obbligazioni della serie XVII estratta il 1.o giugno 1853.

Da L. cento: 54, 55, 56, 57, 58, 59.

Obbligazioni della serie XVIII estratta il 1.o giugno 1860.

Da L. cento: 9, 21, 22, 39, 173, 230, 361, 463, 530, 608, 635, 647, 674, 722, 723, 724, 735, 892, 1087, 1088, 1109, 1127, 1140, 1171, 1172, 1173, 1219, 1326, 1334, 1345, 1406, 1407, 1457, 1463, 1478, 1604, 1605, 1606, 1719, 1788, 1951, 1952, 2034, 2098, 2099, 2112, 2113, 2338, 2683, 2736, 2737, 2770, 2894, 2899, 3078, 3081, 3082, 3084, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3281, 3287, 3311, 3239, 3647, 3887, 3918, 3975, 3976, 4004, 4019, 4017, 4018, 4019, 4217, 4218, 4219, 4230, 4372, 4410, 4423, 4378, 4623, 4624, 4644, 4680, 4865, 4931, 4934, 4955, 4956, 5190, 5326, 5327, 5701, 5775, 5777, 5896, 6031, 6032, 6033, 6034, 6063, 6101, 6171, 6309, 6310, 6311, 6360, 6361, 6362, 6363, 6364, 6385, 6398, 6403, 6510, 6511, 6512, 6513, 6590, 6606, 6607, 6697, 6725, 6730, 6735, 6894, 6895, 6896, 6897, 6970, 6971, 7121, 7122, 7138, 7139, 7369, 7442, 7303, 7304, 7331, 7660, 7661, 7683, 7783, 7812, 7906, 7978, 7991, 8033, 8088, 8228, 8306, 8364, 8369, 8366, 8384, 8621, 8624, 8643, 8659, 8660, 8770, 8904, 8977, 9022, 9283, 9296, 9385, 9390, 9416, 9434, 9322, 9519, 9610, 9639, 9863, 9864, 9881, 9940. 10059, 181, 274, 299, 300, 322, 324, 325, 337, 338, 339, 404, 407, 408, 409, 410, 617, 818, 819, 903, 982, 11020, 037, 038, 188, 246, 337, 11482, 484, 528, 512, 617, 753, 827, 864, 12098, 292, 334, 561, 634, 635, 636, 637, 774, 783, 13443, 486, 487, 488, 563, 572, 13632, 633, 697, 698, 815, 842, 917, 918, 14084. 370, 426, 501, 506, 516, 603, 14635, 838, 941, 15016, 018, 019, 154, 155, 156, 157, 192, 305, 306, 336, 539, 553, 554, 555, 16131, 156, 192, 351, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 815, 916, 17103, 104, 148, 135, 896, 421, 481, 490, 381, 17582, 877, 034, 18117, 118, 119, 188, 189, 465, 472, 538, 539, 540, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 530, 531, 553, 534, 729, 884, 19016. 834, 875, 856, 857, 903, 901, 964, 985, 20039, 268, 20335, 385, 386, 763, 766, 804, 805, 869, 870, 894, 899, 900, 21013, 601, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 163, 403, 449, 450, 584, 585, 616, 661, 665, 716, 717, 830, 831, 834, 836, 847, 886, 22034, 095, 22134, 302, 539, 551, 754, 756, 815, 860, 936, 23015, 016, 017, 160, 220, 249, 250, 251, 254, 253, 255, 409, 414, 884, 24029, 198, 374, 375, 377, 378, 472, 457, 839, 840, 841, 842, 843, 905, 906, 907, 25042, 018, 019, 063, 066, 158, 142, 437, 438, 520, 533, 584, 816, 834, 832, 853, 834, 26191, 233, 367, 369, 428, 478, 488, 707, 793, 801, 822, 823, 838, 883, 993, 994, 995, 27004, 152, 203, 315, 316, 27441, 442, 496, 536, 537, 621, 622, 737, 712, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 899, 900, 28025, 096, 117, 118, 119, 132, 330, 336, 571, 572, 690, 922, 985, 991, 29064, 117, 271, 337, 338, 355, 356, 370, 29532, 539, 583, 584, 592, 936, 939, 980, 981, 982, 983, 30018, 067, 068, 069, 070, 103, 105, 168, 227, 234, 30235, 237, 244, 376, 382, 383, 489, 631, 681, 770, 771, 772, 773, 788, 890, 31196, 197, 31198, 199, 214, 232, 234, 238, 356, 378, 695, 734, 749, 750, 815, 907, 32000, 098, 130, 256, 331, 357, 359, 536, 633, 683, 712, 725, 726, 775, 791, 871, 892, 33093, 094, 167, 280, 296, 400, 430, 33672, 967, 968, 992, 34016, 076, 077, 078, 241, 242, 366, 591, 841, 35223, 444, 576, 577, 578, 579, 580, 680, 761, 796, 818, 860, 36001, 324, 483, 519, 699, 702, 703, 856, 859, 894, 37208, 235, 236, 37210, 244, 260, 262, 606, 607, 704, 719, 730, 751, 762, 777, 781, 782, 819, 861, 892, 38101, 196, 241, 242, 259, 343, 339, 360, 361, 417, 418, 448, 449, 450, 460, 461, 483, 486, 487, 488, 497.

Da L. trecento: 37237, 720, 761, 971, 38291, 472.

Da L. novecento: 37611, 612, 713.

Da L. mille cinquecento: 37207.

Da L. tremila: 37190, 205, 206, 38131.

Obbligazioni della serie XX estratta il 1.o giugno 1851.

Da L. trecento: 105, 107, 119, 121, 127, 128, 200, 225, 270, 301, 307, 315, 335, 360, 366, 381, 387, 399, 400.

Da L. tremila: 432, 451, 469, 495, 610, 631, 651, 738, 825, 828, 898, 909, 931, 933, 939, 984, 985, 1012, 1035, 1036, 1090, 1119, 1125, 1190, 1217, 1255, 1273, 1296, 1336, 1317, 1370, 1380, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1500, 1513, 1623, 1647, 1648, 1650, 1659, 1660, 1662, 1704, 1770, 1771, 1772, 1780, 1781, 1782, 1783, 1785, 1786, 1787, 1788, 1790, 1792, 1794.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che i quattro posti gratuiti nel Collegio delle Provincie appartenenti alla *pia fondazione Vandone* di Vigevano, e rappresentati dalla pensione mensuale di L. 63 pei nove mesi dell'anno accademico, sono applicati uno allo studio delle *lettere*, uno a quello delle *leggi* e gli altri due allo studio delle *matematiche.*

Gli esami di concorso per tali posti si apriranno il 14 del prossimo mese di luglio, contemporaneamente agli esami per i posti di regia fondazione nelle città che saranno ulteriormente stabilite per R. Decreto da pubblicarsi nella Gazzetta Uffiziale del Regno.

A tali posti possono concorrere i nativi di tutte le antiche provincie del Regno; ma, in caso di buon successo nell'esame, avranno la preferenza i giovani domiciliati in Vigevano ed ivi nati da genitori vigevanesi, e in difetto di questi i giovani nati e domiciliati nel circondario di Lomellina.

Torino, addì 27 maggio 1862.

REGIA SCUOLA NORMALE PISANA

Per formare i professori e maestri di Lettere e Filosofia pei Licei e pei Ginnasi.

In adempimento della Commissione ricevuta dall'ill.mo signor cav. senatore Silvestro Centofanti, rettore della R. Università di Pisa, presidente del Consiglio direttivo della R. Scuola suddetta, il sottoscritto rende noto che a tutto il 20 del prossimo mese di giugno dovranno essergli inviate, franche di ogni spesa di posta, le istanze di coloro che desiderano ottenere l'ammissione agli esami per i 10 posti gratuiti di Alunno convittore, che saranno vacanti pel venturo novembre.

Le istanze che debbono intitolarsi al Consiglio direttivo della R. Scuola saranno corredate degli attestati legalizzati dalle Autorità competenti:

Di nascita comprovante l'età di 18 anni compiti;

Di onesta provenienza;

Di vaccinazione e sanità, senza gravi difetti di corpo;

Di buona condotta religiosa e civile;

Del diploma di licenza in Filosofia e Filologia; e coloro che non avessero ottenuto un tal grado, produrranno invece il certificato degli studi corrispondenti, compreso quello della Lingua greca fatti in una pubblica Scuola dello Stato.

Le prove del Concorso che dovranno eseguirsi in in iscritto, avranno incominciamento il dì primo del mese di luglio, a ore 8 antim. e consisteranno:

In una traduzione fatta in buona lingua italiana di uno squarcio di un classico latino: in una traduzione latina di uno squarcio di classico italiano; ed in una traduzione pure latina di uno squarcio di uno dei più facili classici greci, come Esopo, Xenofonte (la Ciropedia) o Luciano (I Dialoghi).

In due componimenti che uno latino sopra argomento di letteratura latina, e l'altro italiano sopra un tema di Filosofia razionale o morale da fissarsi dalla sorte.

Gl'indicati lavori saranno preventivamente sottoposti alla lettura dei professori esaminatori, quindi letti dai concorrenti, i quali dovranno rispondere alle interrogazioni che in presenza del Consiglio direttivo verranno loro fatte dagli esaminatori medesimi, intorno alle materie trattate.

Dalla R. Scuola normale il 30 maggio 1862.

D. FRANCESCO FRANCESCHI *Segretario.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE.

Prospetto riassuntivo dei proventi riscossi nel primo trimestre dell'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il primo trimestre 1862 — Antiche Provincie	Lombardia	Emilia Marche e Umbria	Toscana	Napoli	Sicilia	Totale
Tasse di registro colle relative penali e sopratasse — Sui contratti ed altri atti civili, pubblici e privati	2173637 10	674839 22	668190 18	342169 37	872281 82	239704 97	4471142 72
Sulle sentenze ed altri atti giudiziari dei tribunali	230756 45	17871 66	52617 69	96333 07	17465 84	» »	372760 71
Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	813108 16	477461 29	118161 64	87369 73	» »	» »	1526603 78
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	1261 30	9241 85	» »	» »	» »	» »	10503 15
Diritti di cancelleria delle officine giudiziarie nelle Due Sicilie	» »	» »	» »	» »	127027 37	47817 14	174844 51
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi d'ipoteche	62178 84	49628 98	219814 82	51395 34	126091 62	53912 28	563021 88
Carta bollata — Prodotto dello spaccio della carta bollata	978907 97	377078 97	328626 28	153932 53	523410 35	» »	2361956 30
Bollo straordinario o visto per bello e pene pecuniarie	192764 47	94670 07	88291 36	51096 23	28903 52	146 05	455871 90
Prezzo della carta e bende per le carte da giuoco e pei tarocchi	21114 »	3186 07	12201 88	15192 29	» »	» »	51697 24
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa annuale per le società in accomandita e per azioni	19914 32	» »	» »	» »	» »	» »	19914 32
Tassa per una volta tanto sulle polizze d'assicurazione marittima e sui contratti vitalizi mediante somma di danaro	42303 46	» »	» »	» »	» »	» »	42303 46
Tassa annuale sui redditi di Corpi morali, mani morte, colle relative sopratasse	202705 15	18884 77	245550 83	» »	» »	» »	467140 75
Tassa speciale sui beni del Clero nelle Marche e nell'Umbria, in ragione di baiocchi 16 per ogni cento scudi di estimo	» »	» »	5938 27	» »	» »	» »	5938 27
Diritti per la trasmissione e significazione di atti giudiziari all'Estero	1369 60	» »	747 38	» »	» »	» »	2116 98
Prodotto di francobolli e tasse per passaporti all'Estero e di quelli per legalizzazione di atti e tasse sui forestieri	21917 50	17046 »	27800 81	2361 50	227 03	» »	72352 84
Tassa per le licenze di caccia e permessi o patenti per porto d'armi	21490 »	7740 »	32163 24	» »	5911 07	» »	67304 31
Tassa per giuochi di bigliardo in Toscana	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	929 41	833 97	1789 98	» »	» »	» »	3373 36
Tassa del pubblico insegnamento	28972 11	4394 50	6990 74	» »	» »	8059 46	48416 81
Diritti sanitari — Diritti annuali per le visite alle spezierie ed officine simili	20686 10	» »	» »	» »	» »	910 11	21596 21
Diritti per tassazione di parcelle mediche e simili	1009 20	» »	» »	» »	» »	» »	1009 20
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	7795 40	135 20	» »	» »	» »	» »	7930 60
Tassa sui marchi e segni distintivi d'industria e di commercio (antiche provincie)	123 06	» »	» »	» »	» »	» »	123 06
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	» »	21543 04	7156 71	9114 31	68095 65	33282 01	139191 72
Tassa sulle tombole, riffe ed altre lotterie simili nelle Romagne, Marche ed Umbria	» »	» »	11816 59	» »	» »	» »	11816 59
Tasse boschive dell'8 p. 0/0 in Lombardia colle relative penali	371 37	11335 22	» »	» »	» »	» »	11706 59
Depositi per ricorsi in cassazione e per le cause di revisione o revoca di sentenze in materia civile	4623 »	1762 56	862 05	» »	1477 98	» »	8727 53
Interessi di mora o caposoldi per ritardato pagamento	» »	2896 06	49 73	» »	» »	» »	2945 79
Prodotto della vendita di bollettari e stampe a prezzo, fornite dall'Amministrazione	2 88	319 98	43 90	» »	» »	» »	366 76
Ricupero delle spese di coazione, d'instanza e di lite, ed introiti per significhe ai contabili	» »	» »	56 45	» »	4014 17	» »	4070 62
Multe giudiziarie riscosse dai contabili del demanio e delle tasse	403 03	3321 16	8371 30	4774 24	5382 22	6920 96	24572 92
Ricupero delle spese di giustizia criminale per mezzo dei contabili stessi	3075 66	685 92	10659 84	6870 09	4808 27	303 79	26403 57
Rendita del patrimonio dello Stato — Fitto o rendita di beni rurali, case, miniere, ecc., di proprietà dello Stato	146108 57	29201 38	660187 33	13804 56	256136 38	313709 87	1419148 09
Prodotto o fitto di canali, porti, ponti, pedaggi, ecc, (debitori diretti L. 230,330 74)	351247 52	39689 96	45952 31	» »	» »	» »	436889 79
Censi, canoni, livelli enfiteotici ed altre simili annue prestazioni dovute allo Stato	53750 39	11678 13	72931 35	131985 79	» »	10434 67	280840 33
Crediti eventuali diversi, come rimborso di capitale	75099 24	11424 86	116422 15	» »	» »	» »	202946 25
Prezzo della vendita di beni non destinati a far parte del R. Demanio	230910 99	1196 17	23393 35	» »	» »	» »	255500 51
Proventi derivanti dal buonificamento delle Maremme e dal prosciugamento del lago di Bientina	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Proventi delle Stamperie governative di Milano, Parma e Modena	» »	21021 89	» »	» »	» »	» »	21021 89
Rendite di ogni specie delle Valli di Comacchio (Debitori diretti)	» »	» »	300000 »	» »	» »	» »	300000 00
Rendita di ogni specie del Tavoliere di Puglia	» »	» »	» »	» »	42762 05	» »	42762 05
Ritenuta di 1/3 sugli utili dei contabili di prima nomina nelle provincie Napolitane	» »	» »	» »	» »	2290 72	» »	2290 72
Tasse del 2 p. 0/0 sui beni delle mani morte nell'Umbria per l'anno 1860	» »	» »	47278 76	» »	» »	» »	47278 76
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	56092 03	» »	8 13	» »	» »	» »	56100 16
Tasse di navigazione anteriori al mese di ottobre 1861	4865 54	» »	1161 81	» »	» »	» »	6027 35
Introiti imprevisti	» »	» »	» »	» »	2172 01	» »	2172 01
Depositi giudiziari, amministrativi e volontari	» »	» »	» »	» »	» »	93111 21	93111 21
Somme L.	6072847 90	1909131 82	3140490 08	967399 05	1746144 30	812312 52	14648325 61
Proventi del Lotto	1532566 03	1047811 18	615321 10	1582658 55	3667558 »	1480584 »	9926498 92
Totale L.	7605413 93	2956943 00	3755811 18	2550057 60	5413702 30	2292896 52	24574824 53

Torino, 28 maggio 1862

Il Direttore capo di divisione
GRAVIER.

QUESTURA DEL CIRCONDARIO DI GENOVA

Trovandosi vacanti molti posti di Guardie di sicurezza nella Compagnia di Genova, s'invitano tutti coloro che volessero aspirarvi a rivolgere le loro domande all'Ufficio di Questura di Genova, che previo il concorso de' requisiti voluti e previa contrattazione di ferma per anni sei si promuoverà la loro nomina.

Competenze delle Guardie semplici.

Premio di L. 150 a titolo d' ingaggiamento che in ragione d'un terzo per ciascun biennio è portato sul libretto di deconto come fondo di massa.

Paga annua L. 720 e lire 40 annue a titolo di casermaggio se gli oggetti di esso non sono somministrati in natura.

Condizioni d'ammissione.

Età d' anni 21 compiuti, e che non oltrepassi gli anni 32 (se l'aspirante giustifica di aver già prestato servizi allo Stato sarà ammesso anche se abbia un'età maggiore d'anni 32 purchè non ecceda gli anni 40).

Statura 1630 millimetri almeno;

Saper leggere e scrivere;

Celibe o vedovo senza prole;

Esser sano e robusto;

Onesta condotta e non aver subite condanne criminali o correzionali.

INGHILTERRA

Da una lettera da Londra 2 giugno al *Moniteur Universel* togliamo quanto segue:

La regina parte stamane da Balmoral pel castello di Windsor, ove essa deve rimanere sino alla vigilia delle corse d'Ascot. Sua Maestà, per evitare il romoroso vicinato di quella scena di piacere, si recherà allora a Osborne. V'ha qualche incertezza quanto all'epoca precisa del matrimonio della principessa Alice, si a cagione del vivo desiderio della regina di vedere il re dei Belgi assistere a quella cerimonia, come per la morte del principe Luigi d'Assia.

Due cose preoccupano principalmente, questa settimana, il pubblico inglese: la mozione del sig. Stansfield, che deve discutersi (vedi sotto) martedì alla Camera dei Comuni, e la grande corsa del Derby, che deve tenersi a Epsom mercoledì. I membri del Parlamento assenti tornano solleciti a Londra per la discussione, e Londra è letteralmente stipata di visitatori, che giungono da tutte le provincie per assistere al Derby.

Il Parlamento del Canadà ha rigettato il progetto delle difese militari di quella colonia, stato proposto dal ministero canadiano, e il governatore lord Monck ha perciò disciolto il Parlamento.

La situazione commerciale dell'Inghilterra è caratterizzata in modo spiacevole dagl'introiti delle strade ferrate. Sulle quattordici principali linee gl'introiti sono stati la settimana scorsa di 52,000 st. al dissotto di quanto lo furono nella settimana corrispondente del 1861.

Nella tornata del 3 giugno fuvvi alla Camera dei Comuni una battaglia fra il ministero e l'opposizione. Da qualche giorno era in ansietà la stampa inglese. Le persone attenenti al Parlamento parevano, contro le loro abitudini, interessarsi, per ciò che spetta al Derby, assai più al nobile conte il quale porta presentemente quel nome e alle idee e piani di campagna di lui che non al premio fondato dagli antenati di lui, e che si aggiudicherà in questa settimana sul terreno di Epsom. Ieri l'altro, 2 giugno, i membri del partito conservatore si erano ristretti in numero di 186 in casa del conte Derby. In quell' assemblea il sig. Walpole lesse, in mezzo agli applausi, una modificazione della prossima proposta del sig. Stansfield, cui proponevasi di notificare e notificò infatti al domani. Doveva questa modificazione essere il terreno del combattimento tra i tories e il partito liberale.

La proposta del signor Stansfield, relativa alle spese nazionali, è così concepita:

« Secondo l'opinione della Camera le spese nazionali sono capaci di riduzione, senza che venga perciò messa a repentaglio la sicurezza, l'indipendenza e la legittima influenza del paese. »

Lord Palmerston chiedeva che si facesse la modificazione seguente:

« La Camera, pur essendo convinta della necessità delle economie nei diversi rami del servizio pubblico, si ricorda al tempo stesso dell' obbligazione che ha di provvedere alla sicurezza del paese all'interno ed alla protezione de' suoi interessi all'estero: la Camera vede con piacere le diminuzioni che furono già messe in effetto nelle spese nazionali, ed ha fiducia che in avvenire potranno essere fatte le diminuzioni che permetterà lo stato degli affari. »

La modificazione del signor Walpole era concepita nei seguenti termini:

« Giusta proposta del signor Stansfield, nel caso che venisse rigettata e le venisse sostituita la modificazione di lord Palmerston, proporre che il secondo paragrafo della medesima sia modificato a sua volta, sostituendovi queste parole: l'attenzione del governo vuol essere vivamente richiamata al compimento di quelle riduzioni, pur tenuto conto della difesa del paese, dimodochè non solo le spese e gl'introiti si pareggino, ma si ottengano i mezzi di diminuire le tasse, le quali sono per confessione unanime di una natura temporaria ed eccezionale. »

Noi diamo, giusta il *Sun*, giornale della sera, la prima parte della tornata, dal momento in cui il primo ministro imprese a favellare. Lord Palmerston si espresse così:

Fino alla giornata di ieri il governo di S. M. aveva motivi di credere che la questione su cui la Camera avrebbe a deliberare sta sera era relativa all' economia che si potrebbe fare nelle nostre spese senza nuocere al pubblico servizio (Ascoltate). Ma l'avviso dato alla tornata di ieri dall'onorevole relatore dell' opposizione cangia intieramente l'aspetto delle cose. La questione che è ora a risolvere è la seguente: chi ha maggiori titoli alla confidenza della Camera, il gabinetto o l'opposizione? (Ascoltate; applausi sui banchi ministeriali). Ciò che mi fa giungere a questa conclusione è la forma della modificazione del sig. Walpole, la sua provenienza, la recente riunione dei membri del partito da cui emana la proposta. Credo che quanto di meglio resti a fare alla Camera è giungere immediatamente alla discussione della vera questione: Chi ha maggior diritto alla fiducia della Camera? (Fragorosi applausi sui banchi ministeriali). Credo dunque che l'onorevole rappresentante di Halifax (lord Montague) e gli altri membri che fanno modificazioni alla proposta dell'onorevole sig. Stansfield le ritireranno (Ascoltate: no, no).

Lord Montague. Proponendo la mia modificazione non sono stato ispirato da un sentimento ostile, ma dal desiderio delle economie nei servizi pubblici. Mi dolse molto l' udire il nobile lord dire che questa questione era stata posta alla Camera per ispirito di parte. Io era alla riunione di cui parla il nobile lord e nego che la proposta a cui fa speciale allusione il nobile lord sia emanata da quella riunione. Si disse invece in essa che la questione su cui si fondano la proposta e le modificazioni non doveva essere una questione di partito. Io ritirerò la mia modificazione se gli altri fanno altrettanto.

Horsman Io non era punto preparato alla condotta tenuta dal nobile primo ministro. Egli ha seguito una falsa via e si è posto in balìa della Camera. Io non adotterò la condotta suggerita dal nobile lord nella sua modificazione.

Walpole. Il nobile visconte ha posto la Camera in una posizione assai difficile. Non è mia intenzione impacciare il governo; mio scopo è solo fornir alla Camera l'occasione di dichiarare se essa vuol adottare una risoluzione sulla questione di sapere se le finanze non possano amministrarsi in modo che si ottenga l' equilibrio tra l'attivo e il passivo.

Griffith fra le grida: leggete! leggete! mi propongo, dice, aderire alla modificazione dell'onorevole sig. Walpole, perchè è l' ultimo iscritto (Risa). Non condanno il governo, ma credo che si debba pienamente discutere l'oggetto delle modificazioni.

Bright censura e *Ellyre*, che chiede la dilazione della Camera, difende la via tenuta da lord Palmerston e dal ministero. (Qui comincia una scena di confusione; parecchi membri imprendono simultaneamente a parlare, e non possono farsi capire che col gesti.)

Il presidente ristabilisce l'ordine e viene ritirata la proposta del sig. Ellyre avente per iscopo la dilazione della Camera.

Stansfield fa la proposta seguente: « che secondo l'opinione della Camera le spese nazionali sono capaci di riduzione senza mettere in pericolo la sicurezza, l' indipendenza e l' influenza legittima del paese. » Vuole che sia conveniente il momento di presentare tale proposta pel motivo che lo stato morale della Camera permette di seguire con calma e riflessione la discussione. Mostrando la necessità che vi ha di riduzioni nelle spese pubbliche, ha in vista le spese della guerra di Crimea e rientra nei particolari di alcuni dei capi più considerabili delle nostre operazioni militari e navali. »

I dispacci telegrafici dell' agenzia Havas riassumono il fine della tornata.

Lord Palmerston propone la sua modificazione. Le spese del paese furono considerabilmente aumentate, perchè l' ordinamento militare marittimo e la costruzione dei bastimenti corazzati determineranno l' avvenire. La Francia possiede 38 bastimenti corazzati, mentre l' Inghilterra ne ha 23. L' Inghilterra deve soprastar in mare a qualunque altra potenza. L' anno prossimo il governo potrà chiedere una riduzione nelle spese. Il ministro sostiene che si tratta d' una questione di fiducia, perchè il governo non può accettare la proposta del sig. Walpole che lo umilierebbe davanti il paese obbligandolo ad una condotta speciale per le spese pubbliche.

Disraeli sostiene che le difese nazionali sono già compiute e non vi ha motivo di mantenere le spese del paese alla cifra attuale.

Cobden crede che non siavi mai stata miglior occasione di ridurre le spese nazionali.

La Camera vota sulla modificazione Stansfield che riunisce 65 suffragi contro 367. La maggioranza del governo è dunque 302.

Proposto il partito sulla modificazione Palmerston, sir Walpole ritira la sua.

La Camera approva la proposta di lord Palmerston.

Così la vittoria restò al ministero, e i timori che le recenti elezioni avevano fatto nascere, si dileguarono per ora.

AUSTRIA

S. M. l' Imperatore si degnò ordinare, con sovrana risoluzione 22 maggio, di mandare in permesso, a loro richiesta, presso tutte le truppe dell' esercito, i soldati che servono dal 1854, e che sarebbero stati incorporati nella riserva colla fine di giugno. In seguito a ciò va da sè che vengono rilasciati dal servizio militare quelli che terminano colla fine del mese la loro capitolazione legale, tanto nella linea quanto nei corpi di riserva. Questa nota fu inviata alle cancellerie auliche per loro notizia, e perchè provveggano in modo adatto acciocchè sia portata a cognizione del pubblico e posta ad esecuzione.

L'eccelso ministero della guerra rende noto contemporaneamente che per l'anno corrente non si prenderanno più in considerazione domande di ringaggio che fossero per giungere in appresso (*O. D. Post*).

ASIA

Ci pervennero giornali di Bombay 12 e di Calcutta 3 maggio. Il *Times of India* dice esistere qualche dubbio sull' indole dei recenti fatti dell'Affganistan. Siccome il movimento è capitanato personalmente dal Sovrano dell'Herat, è incerto se la Persia vi abbia parte diretta.

Il nabab Ikram-ud-Daulah, membro della famiglia reale dell'Aud, e uno degli agenti di lui furono condannati a 50,000 rupie di multa, per aver falsificati dei documenti che lo dichiaravano meritevole d' una pensione per pretesi servigi prestati durante gli ultimi rivolgimenti (*Osservatore Triestino*).

AMERICA

Il presidente degli Stati-Uniti ha emanato il proclama seguente:

« Attesochè fu pubblicato dai giornali un proclama attribuito al generale Hunter, col quale tutti gli schiavi degli Stati della Georgia, della Florida e della Carolina del Sud sono dichiarati liberi per sempre a partire dal 9 maggio corrente (vedi la Gazzetta di mercoledì);

Attesochè questo proclama ha creata una certa agitazione e cagionate male intelligenze;

Perciò io A. Lincoln, presidente degli Stati-Uniti, proclamo e dichiaro che il governo degli Stati-Uniti non ha conoscenza, nè credenza di una intenzione del generale Hunter, di pubblicare un proclama di questa natura; che finora egli non ha ricevuto alcuna informazione officiale che gli provi essere autentico quel documento; e di più, che nè il generale Hunter, nè alcun altro comandante, nè chicchessia fu autorizzato dal governo degli Stati-Uniti a fare un proclama che dichiari liberi gli schiavi in alcuno Stato, e che il proclama di cui è caso, sia autentico o supposto, è in ogni caso nullo per ciò che riguarda una simile dichiarazione.

Io fo conoscere inoltre che se entra nella mia competenza, qual comandante in capo dell'esercito e della marina, di dichiarare che gli schiavi in uno o in più Stati siano liberi, e se a un dato momento o in una circostanza qualunque può divenire necessario e indispensabile pel mantenimento del governo di servirmi d'un potere di questa natura, supponendo che io lo

abbia, codeste sono questioni che sotto la mia responsabilità riserbo a me stesso, e che non mi è possibile lasciare alla decisione di comandanti in campagna. Coteste sono questioni totalmente dissimili da quelle delle regole di polizia negli eserciti e nei campi.

Il 6 marzo scorso ho raccomandato al Congresso lo adottamento di una risoluzione comune concepita come segue:

« Risoluto che gli Stati-Uniti dovranno cooperare con qualsiasi Stato che adotterà una soppressione graduale della schiavitù, dando ad un tale Stato, come giudicherà opportuno, un compenso per gl' inconvenienti pubblici o privati risultanti da un tale cangiamento di sistema ».

La risoluzione ne' termini sovra espressi fu adottata dai due rami del Congresso a grande maggioranza, e rimane come una proposta autentica, formale e solenne, fatta dalla nazione agli Stati e alle popolazioni più strettamente interessate nella questione.

Ai popoli di quegli Stati dirigo un appello urgente: non adduco argomenti, ma dico loro: io vi supplico di ragionare da voi stessi; voi non potete, se ben anche il voleste, rimanervi ciechi dinanzi agl'indizi dei tempi. Vi domando un esame calmo e profondo della questione ponendola, se è possibile, al di sopra di qualsiasi considerazione di persona e di partito.

Questa proposta fa causa comune per un oggetto comune, e non infliggo biasimo a chichessia. Qua nulla ha di farisaico. Il cangiamento ch'essa ha in vista si effettuerebbe dolcemente, nel modo stesso che scendono le celesti rugiade, senza danneggiare menomamente cosa alcuna.

Non vorrete voi accoglierla? In tutto il tempo passato niuno sforzo ha potuto produrre un sì gran bene quanto quello che la Provvidenza di Dio vi permette di compiere al presente. Possa un avvenire senza fine non aver a deplorare che voi ne avete lasciato sfuggire l'occasione!

In fede di chè ho sottoscritta la presente e ordinato che essa fosse rivestita del gran sigillo degli Stati-Uniti.

Fatto a Washington il 19 maggio dell'anno di Nostro Signore 1862 e 86 dell'Indipendenza degli Stati-Uniti.

A. Lincoln.

W. H. Seward
Segretario di Stato.

Il generale comandante del Sud è per conseguenza disapprovato, lo che era inevitabile.

La presa di Richmond, se crediamo ai giornali di quella città, non cagionerebbe per conto alcuno la sommessione della Virginia, e i Federali s'ingannano completamente se fanno assegnamento su tale risultato. Il signor Jefferson Davis in una lettera indiritta ai rappresentanti della Virginia loro dice che, ammettendo che la capitale dovesse essere sgombrata, sarà facile tenere venti anni ancora la campagna sul suolo della Virginia, e che l'esercito confederato non abbandonerà questo Stato.

La discussione dei progetti di legge di confisca non è per anco finita al Congresso.

Niente di deciso finora quanto al *tax-bill* (*bill sulle imposte*).

FATTI DIVERSI

COMMEMORAZIONE. — Ieri (giovedì) ed oggi i Torinesi sono andati a Santena a pregar pace all'anima del Conte di Cavour e a lagrimare la perdita che l'Italia ha fatto or è un anno del grande cittadino. Coi Torinesi in folla si sono pure confusi altri italiani delle provincie libere e delle serve. La patria carità, la gratitudine e la speranza trassero a quella modesta tomba senatori e deputati, deputazioni della Società Nazionale e di quella degli Operai, rappresentanti del giornalismo, l'Emigrazione, uomini e donne insomma che nel Conte di Cavour salutavano fidenti il propugnatore della monarchia italiana.

Sulle facce dell'avello leggemmo le iscrizioni seguenti:

Camillo Benso di Cavour — verso il fine di sua vita — pose in cima de' suoi voti la concordia del sacerdozio colla civiltà, proclamando la grande massima — Libera chiesa in libero Stato.

Nato il 10 agosto 1810, morì il 6 giugno 1861.

—

Strenuo propugnatore della libertà dei popoli, dell'indipendenza dell'Italia, d'ogni progresso economico, intellettuale, morale.

—

Nell'ultimo morbo chiese i conforti della religione e spirò nel Signore l'anima purificata dai sacramenti di Cristo.

L'Emigrazione veneta depose sulla tomba dell'illustre trapassato una corona di gelsomini annodata a nastro nero colla semplice scritta: *Al Conte di Cavour i Veneziani.*

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. 70.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

Offerte raccolte dal Consolato italiano in Bahia.

Sechino Carlo reis 50,000, Cerruti G. B. regio console 50,000, Pizzarello Enrico 20,000, Canessa Franc. 20,000, Harrower Thomas 20,000, Carletti Leandro 20,000, Migliano Giovanni 20,000, Barclay A. 10,000, Podio Anselmo 10,000, Costaguta Luigi 10,000, Bianchi Biagio 10,000, Sata Gaetano 10,000, Maja Andrea 10,000, Piros dott. Antonio 10,000, Vercelli dott. Michele 10,000, Soares P. Fiorentino 10,000, Wilson Hugh 10,000, I. A. Challender 10,000, Perrier Rollando 10,000, Gonetti Giuseppe 8,000, Angolini Giovanni 5,000, Meinardi Giuseppe 5,000, Venesio Giuseppe 5,000, Pattinson Joseph 5,000, T. Baker 5,000, Wilson William 5,000, Josquim Antonio 5,000, Iffi Costantino 5,000, Ivaldi Pietro 5,000, Audisio Ant. 5,000, Sheldon Mark 5,000, Pinto Augusto 5,000, Pereira T. Augusto 500, I. R. Waters 500, R. Tiplady 5000, Olivetti Giuseppe 4000, Colli Giovanni 2000, Walsh William 2250, Bianchi Celestino 2000, Ruffinelli Antonio 2000, Alberto Michele 2000, Audonino Paolo 2000, Regis Antonio 2000, Marchina Gius. 2000, Bemiè Robert 2000, B. Archbold 2000, Owen Joseph 2000, Dillon Samuele 2000, Clayton 2000, Weulhuburn Thomas 2000, Fughini Giuseppe 2000, Amaral Angelo 2000, Graziani Pietro 2000, Giovanetti Cosimo 1000, Hebert G. 2000, I. Rymer 2000, Hithin John 2000, Ramos Martins Joav 2000, Tarella Costanzo 2000, Pastoris Carlo 2000, Loppes Web Francisco 2000, Torta Gaudenzio 1000, Broglia Pietro 1000, Garrone Antonio 1000, Fiandesio Lorenzo 1000, Marta Giovanni 1000, Biella Carlo 1000, Bassetti Francesco 1000, Scalvino Giovanni 1000, Bellis Tommaso 1000, Ross Alexander 1000, Hendrich Phulac 1000, Teodosio 1000, Martino Francisco 1501, Wilson Capitao 1000, Dello Carlo 1000, Jbis Benedetto 1000, Chotto Gioachino 1000, Ferrero Antonio 1000, Tabusso Antonio 1000, Giani Angelo 1000, Taberna Vincenzo 1,000, Teceira Eugenio 1,000, Lisbon Olegaro 1,000, De Moraes John 1,000, Perano Pietro 1,000, Perla Giuseppe 1,000, Staccione 1,000, Mensio Giuseppe 1,000, Pittoglio Giuseppe 1,000, Viola Giuseppe 1,000, Vallivero Prospero 1,000, Miglietta Luigi 1,000, Florentino Manuel 1,000, Verico Manuel 1,000, Pasqua Carlo 1,000, Treno Giacomo 1,000. Totale reis 404,250 al cambio di reis 370 per lira italiana sono uguali a L. 1,092 58.

Offerte raccolte dal Consolato Italiano a S. Pietroburgo.

Schultzo cavaliere regio console rubli 50, I. Rodocamacchi 25, T. Tamberlik 25, L. Fenzi 5, Ernesto Cavallini 5, Luigi Fabbrica 10, Camillo Everardi 10, Pietro Mongini 25, De Bassini 15, C. La Grua 25, Nicolas Fuscheff 10, A. Bruni 5, Andrea Belloli 2, A. Cavos 5, M. Livotoff 4, M. Schultz 3, F. Graziani 10, F. Angelini 10, E. Fioretti 10, F. Bassi 10, A. Abarineff 5, F. Steller 5, P. Punz 3, E. Gammieri 3, A. Agresti 5, Neri Baraldi 10, M. Pinto 10, Gallinari Rubini 5, Rodolfo Garegnani 3, Bruno 5, Giovanni Ferrero 5, Mathieu Ferrero 3, Lovis Yotti 3, Pirato 2, G. Laborni 2, Luigi Sivieri 1, Aronne Petrarca 1, G. Buccolini 1. Totale rubli 336 pari a lire italiane 1200.

Offerte raccolte dal Consolato d'Italia in Cairo (Egitto).

Gispanopontos console di Grecia L. 100, G. Cochilani 20, C. Christodulo 40, P. Zigadù 20, G. Fozzio 20.

Comune di Longiano (Forlì).

Municipio L. 60, Tiberio Pugliarani 2, Emanuele Amati 1. 6, Pietro Turchi 10, Alessandro Gori 1. 6, fratelli Mariani 2, Vincenzo Pugliarani 1. 6, Patrizio Pugliarani 1. 6, Sebastiano Pugliarani 1, Turchi Giulio 2, Turchi Ettore 2, Turchi Francesco 2, Turchi Domenico 1. 6, Pietro Bianchi 2, Un anonimo 1. 60, Federico Bianchini 2, Casanova Giovanni 1,
Soldati Adone 1, Soldati Cristoforo c. 50, Soldati Evaristo 50, Supignoli fratelli L. 1 6, Bartoli Massimiano c. 50, Pacifico Giannini L. 1 6, Guidi Giuseppe 5 32, Bersani Battista 4, Consoli Marengo 3, Francesco Cavina 2, M. Pietro Zanotti 2, Claudio Magnani 1, Gregorio Vianelli 1, Cesare Bonaghi 1, Giovanni Bertozzi 1, Domenico Bondanini 1, Achille Belli 1 6, Felice M. Casotti 1.

Totale della 70.a Lista L. 2613 48
Liste precedenti » 328660 92

Totale generale L. 331274 40

Torino, il 26 maggio 1862.

RUA' *tesoriere.*

ARRIVI — Il sig. Pinto, romano, consigliere onorario di S. M. l'Imperatore di Russia e lettore all'università imperiale di Pietroborgo, è giunto a Torino con una missione scientifica del ministro dell'istruzione pubblica di Russia. Il prof. Pinto è specialmente incaricato di fare uno studio accurato del sistema d'istruzione superiore attualmente in vigore in Italia, e di prendere cognizione delle riforme e delle ameglioraziont che vi si debbono introdurre.

NOTIZIE UNIVERSITARIE — Il prof. deputato Ferrari continuerà domenica prossima, 8 giugno, il suo corso intorno gli scrittori politici italiani, da mezzogiorno al tocco, nel solito locale della R. Università. Egli tratterà della politica del Petrarca.

— Domenica 8 giugno, alle ore 11 antimeridiane, il professore Vincenzo De Castro, ispettore per gli studi primarii, aprirà nella R. Università di Torino un corso libero: *Prolegomeni alla filosofia dell'arte.* La prelezione avrà luogo nell'anfiteatro N. XVIII, che è ne' chiostri di S. Francesco di Paola.

PIANTA E GUIDA DI TORINO. — I fratelli Reycend e Comp., librai di S. M. il Re sotto i portici della Fiera, hanno pubblicato testè un elegante librettino compilato dal signor F. G. Gotto col titolo di *Pianta-Guida della città di Torino*, corredata con testo di quelle maggiori e più utili indicazioni abbisognevoli ai viaggiatori. Sì la Guida come la Pianta che le serve d'illustrazione indicano e segnano esattamente le vie, le piazze, gli alberghi, i corsi, gli stradali, le chiese, i ministeri, i teatri, gli uffizi, le trattorie, i caffè, i monumenti e ogni altra cosa infine che al viaggiatore, massimamente se straniero, occorra di conoscere per necessità o per curiosità. La pubblicazione di questa Guida del diligente Gotto non avrebbe potuto venire più opportuna.

Del signor Gotto è pure vendibile presso il libraio Giacomo Serra in via S. Tommaso accanto al Caffè della Meridiana un trattatello accessibile ad ogni condizione di persone, col quale mediante la semplice conoscenza dei numeri si ha la riduzione e il ragguaglio dei pesi, delle misure e delle monete, e donde il compratore e la donna di casa in ispecie che voglia spendere una data somma per sue provviste ricava tosto, senza conteggiare, ma con una semplice occhiata ad una tavola che l'autore chiama Etichetta, quanto debba ricevere di derrata in peso e in misura. A questa sua operetta l'autore ha fatto testè alcune giunte importanti.

NECROLOGIA. — Il mattino del 29 scorso maggio morì a Madrid in età di 82 anni il duca don Evaristo di San Miguel, capitano generale dell'esercito, comandante del corpo degli alabardieri.

La *Correspondencia* annunzia che il presidente del Consiglio ordinò si rendessero gli onori dovuti a questo illustre campione dell'indipendenza, della libertà e della dinastia.

— Il cav. colonnello Cesare Ragani, da Bologna, già ufficiale superiore del Regno d'Italia e del primo Impero, emigrato del 1831, è morto testè a Romainville presso Parigi, dove aveva dimora.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 GIUGNO 1862.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri terminò la discussione relativa agli avvenimenti dello scorso maggio. Vi presero tuttavia parte il deputato Lazzaro che ragionò in favore della proposizione d'inchiesta; e il presidente del Consiglio che riassunse e dimostrò essere infondate le varie accuse mosse nelle ultime due sedute contro il Ministero, conchiudendo col dichiarare che questo non intendeva accettare altra risoluzione fuorchè quella che comprendesse un voto chiaro ed esplicito della Camera.

Vennero presentate otto diverse risoluzioni che furono brevemente discusse, e parecchie di esse mandate ai voti e respinte. In fine fu posto a partito un ordine del giorno proposto dal deputato Minghetti e da altri cinquantadue deputati, nel quale la Camera dichiarava che, udite le spiegazioni date dal Ministero sugli avvenimenti dello scorso maggio, approvava l'operato del medesimo, e confidava ch'esso, colla autorità delle leggi avrebbe sempre mantenute illese le prerogative della Corona e del Parlamento.

Il partito fu reso con voto palese. Approvarono tale risoluzione 189 deputati; 33 la respinsero; 23 si astennero.

SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno 11 di giugno prossimo, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

1. Ricomposizione degli uffizi;
2. Relazione di petizioni;
3. Discussione dei progetti di legge annunziati nell'ultima seduta che si troveranno in pronto.

Un dispaccio telegrafico arrivato oggi da Odessa ci fa conoscere che la Missione italiana diretta in Persia era ancora a Tiflis il giorno 26 maggio e che il 1.o giugno sarebbe partita per Erivan. Tutto il personale della Missione godeva di ottima salute.

Il *Giornale di Roma* del 4 giugno ha quanto segue:

Si legge nel *Giornale di Verona* del 31 decorso maggio, n. 568, una pretesa interpellanza fatta al governo austriaco dal pontificio sulla richiesta ospitalità da darsi al S. Padre. Possiamo assicurare che, tanto in questo caso, come in altri articoli che si leggono in quel giornale relativamente alle cose romane, non vi è una sillaba di vero.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 5 giugno.

La Valette deve arrivare oggi a Roma.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 — 70 40.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 97 50.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 1[8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 72 20.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 72 15.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 832.
Id. Strade ferr. Vittorio Emanuele — 376.
Id. id. Lombardo-Venete — 615.
Id. id. Romane — 330.
Id. id. Austriache — 517

Ragusa, 5 giugno.

Abdi pascià con 12,000 uomini attaccò Mirko che che ne aveva 8,000. I Turchi perdettero 400 uomini ed i Montenegrini 200.

Vienna, 6 giugno.

Belgrado, 6. Un agente della polizia serba attaccato da un ufficiale turco scaricò una pistola e ferì un turco che passava. Attruppamenti di popolo intercettarono le comunicazioni; ciò non ostante l'ordine fu ristabilito dalla guarnigione turca.

L'agente di polizia fu imprigionato e venne ordinata un' inchiesta.

Parigi, 6 giugno.

Il *Temps* pubblica una lettera di Klapka con cui questi rinunzia ad ogni partecipazione diretta negli affari dell'emigrazione ungherese.

La *Patrie* dice che la Francia e la Russia respingono le proposte della Porta che voleva dividere con esse le spese per la ricostruzione della cupola della chiesa di Gerusalemme, e assicura che fu respinta egualmente la proposta della Porta perchè vi contribuissero anche altre potenze cattoliche.

Lo stesso giornale aggiunge che sarebbe impossibile di prevedere l'avvenire, se la questione d'Oriente ponesse sullo stesso terreno le due grandi potenze altra volta nemiche, oggidì alleate; queste vedrebbero aggrupparsi intorno a sè tutte le popolazioni cristiane dell'Oriente.

Parigi, 7 giugno.

Il *Moniteur* pubblica una notificazione per cui i Francesi dichiarano bloccati i porti di Tampico e Alvarado.

Madrid, 6 giugno.

In seguito alla lettura dei documenti ufficiali l'opinione pubblica si mostra poco favorevole al generale Prim.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

La legge 21 aprile 1862, n. 586 sulle tasse di bollo, entrata in osservanza in tutte le parti del Regno col 1.o del corrente giugno, prescrive all'art. 24 § 5, n.22 che gli stampati o manoscritti qualsiansi affissi al pubblico debbono essere preventivamente bollati allo straordinario, o sottoposti al visto per bollo colla tassa di centesimi *cinque* per caduno, oltre l'aumento del decimo; eccettuati gli avvisi d'asta contemplati dal precedente art. 23, § 1, n. 7, che sono soggetti all'uso della carta filagranata col bollo a cent. 50 ed eccettuati pure gli avvisi affissi al pubblico per parte delle Autorità provinciali e comunali che sono esenti da bollo.

Di tale disposizione della nuova legge sul bollo si porge avviso al pubblico, affinchè ognuno vi si possa uniformare, e possa così evitare l' applicazione delle pene pecuniarie comminate dall'art. 43 di detta legge, il cui minimo sarebbe di L. 25 per ogni contravvenzione.

Torino, 2 giugno 1862.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 5 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alessandria	72	56	53	43	42	30	774	50 96
Asti	58	61	43	57	30	43	519	51 26
Bra	53	61	48	54	40	47	90	50 51
Cremona	50	»	30	»	»	»	49	31 72
Faenza	»	»	21	70	»	»	43	49 37
Milano (Comune de' CorpiSanti)	50	55	40	47	30	33	80	42 90
Novara	53	71	44	54	33	43	98	50 22
Novi	57	70	44	57	33	42	473	50 77
Racconigi	61	65	49	63	38	48	630	53 14
Reggio	»	»	37	»	»	»	»	» »
Saluzzo	50	62	42	48	»	»	50	49 98
Torino	37	61	46	58	30	43	228	52 57
Mercato del 4 al 5 giugno.								
Stradella	»	»	42	53	33	42	80	45 02
Mercato del 4 giugno.								
Brescia	»	»	56	23	»	»	1329	43 60
Cosena	»	»	33	58	»	»	31	49 25
Fano	»	»	39	58	»	»	7	54 18
Forlì	60	56	52	48	40	27	11	51 29
Jesi	64	102	58	63	47	57	96	65 06
Lugo	53	60	37	52	30	33	92	53 46
Meldola	71	42	»	»	»	»	10	58 30
Pistoja	64	68	56	62	»	»	160	61 58
Reggio	»	»	26	»	»	»	»	» »
Sale	50	60	33	30	20	33	107	48 70
Saluzzo	49	56	42	48	36	41	60	45 65
Tortona	53	60	45	52	30	43	90	» »
Mercati delli 3 e 4 detto.								
Cremona	42	»	31	»	»	»	286	33 18
Stradella	»	»	42	57	33	40	97	» »
Mercato del 3.								
Fossombrone	78	»	52	»	22	»	136	48 48
Osimo	69	»	64	»	47	»	204	63 96
Pistoia	67	62	38	50	34	»	180	57 30
Mercato del 2.								
Terni	58	»	53	»	47	»	64	» »
Mercato del 1.o								
Terni	58	»	54	»	47	»	7	» »
Dispacci telegrafici — Mercato del 6 giugno.								
Ancona	»	»	51	53	47	»	4	» »
Brescia	58	60	42	50	32	37	1664	» »
Cesena	»	»	52	78	»	»	35	» »
Napoli	52	57	47	52	45	47	»	» »
Sarno	51	48	46	43	41	40	»	» »
Dispacci telegrafici — Mercato del 7 giugno.								
Alessandria	63	56	53	42	40	33	730	» »
Asti	63	73	53	72	43	52	2000	» »
Carmagnola	60	66	30	59	40	43	1220	52 70
Casale	58	61	53	53	31	42	120	» »
Imola	61	60	58	»	»	»	143	» »
Ivrea	50	60	40	49	22	39	70	46 31
Lodi	52	56	40	50	30	40	3300	» »
Milano (comune de' Corpi Santi)	50	54	40	50	35	39	230	» »
Novara	53	70	45	54	30	44	1800	» »
Novi	59	71	49	57	33	44	758	» »
Parma	55	69	39	54	30	36	250	» »
Pinerolo	59	63	51	58	40	50	330	» »
Racconigi	63	69	51	62	35	50	1330	» »
Savigliano	64	55	53	43	42	33	130	» »
Torino	61	70	46	60	20	45	500	» »

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

7 giugno 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. della m. in c. 72 35 30 50 40 50 55 — corso legale 72 43 — in liq. 72 45 50 52 1[2 50 55 50

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 6 giugno 1862.

Consolidati 5 0[0 in c. aperta a 72 25, chiusa a 72 26 — corso legale 72 25

Id. fine mese corr. in liq. 72 30

Sostenuta e ricercata.

G. Favale Gerente.

MINISTERO per gli Affari Ecclesiastici di Grazia e Giustizia

Cassa Ecclesiastica dello Stato

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 volgente mese, nell'Ufficio di Prefettura di questa Provincia, si apriranno pubblici incanti per l'appalto delle opere e riparazioni da eseguirsi nel fabbricato proveniente dai Domenicani di questa città, sulla base della perizia relativa dell'ingegnere Brocchi, in data 22 maggio p. p., ascendente alla somma di L. 7,600.

Il capitolato d'oneri colla perizia sono visibili presso il predetto Ufficio di Prefettura, non che presso l'Amministrazione centrale.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 16 giugno corrente e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di novembre, che non verranno riscattati o rinnovati.

COMUNE DI VILLAFRANCA-PIEM.

Circondario di Pinerolo

Presso queste Scuole urbane, per l'anno 1862-63, sono vacanti un posto di Maestro ed un posto di Maestra ai corsi elementari inferiori. Lo stipendio annesso al primo è di L. 700; al secondo di L. 450.

Le domande d'ammessione dovranno essere indirizzate al Sindaco prima della scadenza del mese di luglio 1862.

PENNE METALLICHE PERRY e C. Londra. Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta larga, media, fina e strafina; elastiche o dure, per uso di cancelleria, pel commercio, per scolari ec. ec.; ed adatte a qualunque mano.

Deposito in Torino, presso

G. FAVALE e C.

negozianti da carta, via S. Francesco, 19.

ALESSANDRIA, *Gazzotti frat., Tip.-Librai.*

SAVONA, *Prudente Giacomo, Libraio,*

VERCELLI, *presso Degaudenzi Michele e figli Tipografi-Librai.*

RICERCA DI UN SOCIO

Si domanda un socio intelligente per l'attivazione di un LANIFICIO, situato nei dintorni della capitale, e nelle più belle condizioni desiderabili. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Franchi in Torino, via Nuova, num. 23.

DA VENDERE

CASA sul corso principale in Arona, già tenuta a uso di posta-cavalli, di 11 stanze, cantina e altri locali con cortino civile, ampia scuderia, fenile, rimesse, lavatoio, altri ripostigli, e vasta corte rustica. — Dirigersi ivi al signor avvocato Devecchi.

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio al prossimo S. Giovanni, presso Castagneris Lorenzo, piazza *Corpus Domini*, Torino.

DA AFFITTARE

VILLA *Il Cardinale*, sui colli di Moncalieri presso Testona, divisibile in due alloggi.

Recapito dal portinaio, via Basilica, 13.

DA AFFITTARE

Pel primo del prossimo mese di ottobre

In via della Provvidenza, num. 17,

L'intiero primo piano della casa, in tutto di 20 membri, avente tre entrate e doppia scala, divisibile in tre distinti alloggi, con le respettive cantine e sotto tetti ed altri possibili accomodamenti.

Visibile in tutti i giorni dalle 7 alle 8 del mattino e dalle 6 alle 7 di sera.

Dirigersi al portinaio ivi,

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO con giardino, composto di 11 membri, e volendo si può dividere l'uno in 5 l'altro in 6 membri. — Il suddetto trovasi sotto Cavoretto a 45 minuti, da Torino prendendo *l'Omnibus*. — Dirigersi via Lagrange, 6, dal sig. Mazzuri.

DIFFIDAMENTO

Con atto ricevuto dal sottoscritto il 31 p. p. maggio, Gaetano Ceronetti, domiciliato a S. Agata (Pallanza), revocò assolutamente la procura generale fatta a Francesco Vanella, domiciliato a Casale, con atto 28 febbraio u. s., pure dal sottoscritto ricevuto.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni migliore effetto che di legge.

Gavi, 4 giugno 1862.

Notaio A. Cassanello.

DIFFIDAMENTO

Serra Vincenzo, negoziante rigattiere in via Cottolengo, diffida che non terrà per valido qualunque pagamento che si facesse per suo conto a Paolo Bosco di lui figliastro, come non riconoscerà verun contratto che facesse a suo riguardo.

Torino, Tip. di ENRICO DALMAZZO, piazzetta e via S. Domenico

E principali Librai d'Italia

RACCOLTA

DELLE

LEGGI, REGOLAMENTI, ISTRUZIONI E CIRCOLARI

SULLE NUOVE TASSE D' IMPOSTA

(Registro — Bollo — Corpi morali e mani-morte — Società industriali, commerciali e d'assicurazione — Ipoteche — Trasporti sulle ferrovie a grande velocità — Sali e tabacchi) ecc. ecc. — Un vol. in-8° — Prezzo L. 2, 50.

Verrà spedito *franco* di porto a chi ne farà domanda accompagnata da *Vaglia* postale alla tipografia Dalmazzo — Torino.

Di prossima pubblicazione

Tariffa delle Tasse di Registro

1. Sugli atti e contratti. — 2 Sulle trasmissioni per causa di morte. — 3. Sulle sentenze; compilata per cura dell'Ufficio d'INSINUAZIONE E DEMANIO, di Torino, secondo la Legge 21 aprile 1862.

Indice Alfabetico-Analitico

di tutte le Nuove Leggi d'Imposta

Presso la detta Tipografia *sono in vendita*, e si *spediscono franchi* per la posta mediante domanda accompagnata da *Vaglia* postale pel relativo importo:

Fogli pel **Repertorio degli Atti** prescritto dagli articoli 65 e 66 della stessa Legge. — Prezzo cent. 10 il foglio di centimetri 43 per 61.

Fogli di **Elenco degli Atti** che si presentano alla INSINUAZIONE in esecuzione dell'art. 28del R. Decreto 4 maggio 1862, dai signori Notai.

PREZZO per Torino, su 1/2 foglio protocollo	L.	2		al 100
per Provincia, franco id.	id.	»	2 25	id.
per Torino, su foglio intiero	id.	»	3 »	id.
per Provincia franco . .	id.	»	3 50	id.

FERROVIA DI BIELLA

CONVOCAZIONE dell'Adunanza Generale degli Azionisti

pel giorno 16 *giugno* 1862.

L'Adunanza generale degli Azionisti, stata convocata pel giorno 31 maggio, non avendo avuto luogo, per difetto di rappresentanza legale, prescritta dell'art. 19 degli Statuti, la Direzione previene i signori Azionisti, che a mente dell'art. 20, la seconda Convocazione venne fissata per il giorno 16 giugno corrente, alle ore 1 precisa pomeridiana.

Essa avrà luogo nel locale degli Uffizii della Direzione, casa Gropello, via del Monte di Pietà, n. 30, piano 1.

L'Assemblea in quest'Adunanza sarà legalmente costituita, e potrà validamente deliberare, qualunque sia il numero dei Socii intervenienti e la quantità delle Azioni che rappresentano (Art. 20).

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti devono depositare i loro titoli d'Azioni presso l'Uffizio della Società, dal quale sarà loro rilasciato il certificato di ammessione (Art. 23).

Questo deposito dovrà farsi a cominciare dal giorno d'oggi, dalle ore 9 mattutine alle 4 pomeridiane.

L'elenco degli Azionisti intervenienti all'Assemblea sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pomerid. del sabbato 14 giugno corrente.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulle condizioni economiche della Società (art. 40).

2. Rapporto del Consiglio di Revisione sul conto finanziario dell'anno 1861, reso dal Consiglio d'Amministrazione (art. 40).

3. Deliberare sulle trattative a seguire colla Società Vittorio Emanuele per la continuazione dell'esercizio della nostra linea.

4. Nomina dell'uffizio di presidenza dell'Assemblea generale.

5. Nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione in surrogazione degli scadenti (art. 34).

I Consiglieri scadenti sono i signori Bernardino Colongo e Francesco Piacenza.

6. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Revisione del conto annuale (art. 44).

Torino, il 2 giugno 1862.

LA DIREZIONE.

DA VENDERE

Due CASCINE al Malanghero, fini di San Morizio, l'una di ett. 41 (giorn. 110) circa, l'altra di ett. 27, 43 (giorn. 72) circa.

Dirigersi al notaio Operti, Doragrossa, 23.

DA AFFITTARE IN REVIGLIASCO

CASA civile mobigliata, di 5 membri, o da vendere cogli annessi beni. Recapito al materassaio Richiardi, via S. Francesco d'Assisi, 16 od in Revigliasco all'accensa di sale e tabacco.

NOTIFICANZA

Per gli effetti accennati all'articolo 7 del decreto 2 gennaio 1856, numero 1290, il sottoscritto annuncia al pubblico che fino dal 20 novembre 1861 cessò dall'esercizio delle funzioni d'usciere della giudicatura d'Intra (Pallanza) essendone stato dispensato con decreto di detto giorno del signor Ministro di Grazia e Giustizia.

Ranzoni Gio. Battista

NOTIFICAZIONE

Per lo svincolo della cedola ipotecata pella malleveria prestata da Dioniggi Raffaele già usciere presso la giudicatura del mandamento di Pallanza si notifica che il medesimo morì già da alcuni anni.

INCANTO

VILLEGGIATURA E BENI

in Pecetto Torinese

Mercoledì, 18 giugno p. v. ore 9 mattina, nello studio del sottoscritto (via Doragrossa, 23, piano 3.), si delibereranno all'estinzione di due candele vergini al miglior offerente in aumento ai prezzi sotto notati i seguenti stabili posseduti in Pecetto dai sigg. Francesco e Carlo fratelli Cinzano.

Lotto I. Grandioso corpo di fabbrica privo ancora dell'intonaco, giardino orto, prato, rustico del giardiniere in amena posizione nel capoluogo, prezzo lire 25,000.

Lotto II. Vigna, ora prato, are 28, 20, regione Andegnago. L.1150.

Lotto III. Vigna, regione Passerano, are 11, 60, L. 500.

Lotto IV. Bosco, regione Pasclle, su Pecetto e Revigliasco, L. 400.

Sotto le condizioni di cui in bando 17 maggio corrente pubblicato, e visibile presso il sottoscritto.

Benedetto Operti not.

INCANTO VOLONTARIO

DI CASEGGIATO E SITO FABBRICABILE

a S. Salvario in Torino.

Il 28 del corrente giugno, ore 11 mattina, in Torino, il notaio sottoscritto, nel suo studio, via S. Maurizio, n. 2, già Rosa Rossa, 15, devverà alla vendita per incanti del suddetto caseggiato e sito fabbricabile ora giardino, al borgo S. Salvario di Torino, lungo lo stradale di Nizza, numeri civici 55, 57, 59, e 61, diviso in tre lotti, che si esporranno:

il 1.	del reddito di L.	3000	circa sul prezzo di lire	35.000.
il 2	*id.*	2600	*id*	25,000
il 3	*id.*	1600	*id.*	12,000

Presso lo stesso notaio si può avere visione della perizia, piano dimostrativo e degli altri documenti relativi a detti stabili.

Notaio F. Cerale.

INCANTO

Nel giorno 21 giugno, alle ore 10 di mattina in Torino e nell'ufficio del notaio Signoretti, via degli Stampatori, n. 6, piano 3, avrà luogo la vendita per incanto di una pezza terreno fabbricabile a Porta Susa in protendimento della via di Doragrossa, coerente a levante il corso S. Solutore, divisa in due lotti, l'uno di are 51, centiare 91, estimato lire 5191, l'altro di are 53, estimato lire 5353.

E di una cascina in territorio di S. Carlo, presso Ciriè, composta di fabbricato, aia, giardino, prati, boschi e vigne, di are 786 centiare 74, estimata lire 4007 46.

Le condizioni della vendita, i tipi e carte relative sono visibili nell'ufficio del notaio sottoscritto.

Not. Domenico Signoretti.

REVOCA DI PROCURA

Con atto 7 giugno 1862, rogato Revelli, notaio a Gassino, il Saroglia Giovanni fu Antonio, delle fini di Rivalba, revocò la procura generale da esso passata in capo a suo figlio Luigi con atto 5 dicembre 1861, rogato Mecca, notaio a Torino.

Gassino, 7 giugno 1862.

Giacomo Revelli notaio.

ESTRATTO D'ATTO DI COMANDO.

In esecuzione di sentenza otto scorso ottobre proferta dal tribunale di questo circondario, e con atto 3 corrente mese dell'usciere Losero Andrea, fu il cavaliere Bartolomeo Alessandro Baggio di domicilio, residenza e dimora ignoti, ingiunto al pagamento fra giorni 5 prossimi, a favore di Giovanni Giachero qui residente, per la somma di lire 323, con dichiarazione che trascorso detto termine si sarebbe proceduto contro di lui all'esecuzione forzata.

Torino, 6 giugno 1862.

Berruti Gius. proc

COMANDO

Con atto delli 3 corrente mese fu ingiunto Bernazzali Pietro di domicilio, residenza e dimora ignoti a pagare al signor Bianco Carlo qual consolidatario della ditta Carlo Bianco e comp. la somma di lire 3,693 36, capitali, interessi e spese portate da sentenza del tribunale di commercio 20 scorso maggio fra giorni 5 a pena dell'esecuzione forzata.

Torino, 5 giugno 1862.

Mariano Gius. p. c.

AUMENTO DI SESTO.

In seguito all'incanto degli infra indicati immobili, che nel giorno 3 del corrente giugno avanti il tribunale del circondario di Torino, fu aperto in otto lotti al prezzo di L. 97,000 per il 1, di L. 17,000 per il 2, di L. 18,600 per il 3, di L. 17,000 per il 4, di L. 12,400 per il 5, di L. 13,800 per il 6, di L. 26,700 per il 7 e di L. 14,500 per l'8 lotto, furono dal detto tribunale con atto dello stesso giorno, ricevuto ed autenticato dal cav. Billietti segr, deliberati tali immobili come segue, cioè:

Al signor Testa Giovanni Battista i lotti 1 per L. 98,000 e 3 per L. 22,400;

Al signor Borghesio Andrea qual socio d'acquisto col signor Paolo Buridan il lotto 2 per L. 20,500;

Al signor Trucchetti Giovanni i lotti 4 per L. 20,400 e 5 per L. 17,700;

Alla comunità di Rivarolo Canavese, in persona del signor notaio Antonio Valiero i lotti 6 per L. 16,200 e 7 per L. 30,300;

Ed al signor Fagiletto Francesco il lotto 8 per L. 36,800.

Il termine legale per l'aumento del sesto ed anche per quello del duodecimo, che fu già da detto tribunale ammesso, scade nel 18 del corrente giugno.

Indicazione degli immobili posti nel territorio di Rivarolo Canavese, tranne il primo lotto che trovasi in parte anche su quello di Lombardore, e l'ottavo che è pur in piccola parte su quello di Rivarossa.

Lotto 1. Tenuta detta la Provanina, della total superficie di ett. 127, 63, 37, tra campi, prati, boschi ed ampio fabbricato con giardino e dipendenze.

Lotto 2. Bosco, nella reg. Cardine o Provanina, di ett. 59, 38, 32.

Lotto 3. Caseggiato detto la Vittoria, con campo attiguo e bosco, nella detta regione, dell'area totale di ett. 41, 74, 38.

Lotto 4. Campo, gerbido e bosco, formanti un sol corpo, dell'area di ett. 52, 00, 24.

Lotto 5. Due boschi, un gerbido ed un campo, formanti un sol pezzo, di ett. 39, 74, 68.

Lotto 6. Campi e bosco in un sol corpo, di ett. 33, 33, 74.

Lotto 7. Boschi, campi e prati, pur in un sol corpo, di ett. 69, 90, 92, nella detta reg. Cardine o Provanina, come vi si trovano i precedenti lotti 4, 5 e 6.

Lotto 8. Cascina detta la Sorte, composta di fabbricato civile e rurale con orto, giardino ed attinenze, campi, prati, boschi e ripe, tutto in un sol corpo, di ett. 42, 21, 08.

Torino, 4 giugno 1862.

Perincioli sost. segr.

PIGNORAMENTO

Con verbale 4 stante giugno, a diligenza di Beria Antonio vedova di Lorenzo Teppa di Torino, ammessa al gratuito patrocinio, ed in esecuzione del giudicato reso dal tribunale di questo circondario il 7 decorso febbraio e di comando due pur decorso maggio fatto a Teppa Luigi, già domiciliato a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti pel pagamento di L. 3560 si pignorò presso il causidico Gio. Battista Rossella fu causidico Modesto, già dimorante in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la somma di lire 4000, da quest al Teppa Luigi dovuta, con citazione di amendue nanti il giudice del mandamento di Torino, sezione Dora, alle ore otto antimeridiane delli 12 stante giugno per la dichiara del debito dal Rossella, ed assegno in pagamento della somma dichiaranda per dette lire 3560 e spese.

Torino, 4 giugno 1862.

Il procuratore dei poveri
Avv. Carlo Pavarino.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del 4 luglio prossimo, ore 10 di mattina, si esporranno in vendita avanti il tribunale del circondario d'Alba, in sette lotti al prezzo e condizioni apparenti dalla sentenza 29 scorso aprile, sull'instanza del procuratore capo Sorba Giovanni Battista d'Alba, gli stabili proprii di Rolando Pietro fu Bartolomeo, domiciliato in Alba e da lui posseduti su questo territorio, e consistenti in casa, prati, aia comune, vigne, campi, bosco e gerbido.

Alba, 2 giugno 1862.

Troja p. c.

CAUSE D'ORDRE

Dans la cause d'ordre poursuivie par Léaval Ambroise feu Jean Gaspard de la Saloe, M. le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste, par son décret du 25 février dernier, a fixé aux créanciers de Pellissier Arnaud feu Jean Bernard de Villeneuve le terme de trente jours pour présenter leurs titres et demandes motivées de collocation.

Aoste, 6 juin 1862.

Pivôt proc.

NOTIFICATION.

En exécution de décret de la députation provinciale de Turin du 20 mars 1862, le jour 16 juin prochain dès les 9 heures du matin, dans la salle communale à Mollières (Suse), par devant monsieur le juge du mandement de Cesanne, délégué à ces fins, il sera procédé à la vente par enchères publiques des immeubles appartenant à la chapelle de Saint Antoine, érigée en dite commune en 13 lots séparés aux charges et conditions et sur les mises à prix détailleés dans le manifeste d'enchères relatif

Cesanne, 29 mai 1862.

Grat Baptiste Martignon G. B. secrétaire.

NOUVELLE ENCHÈRE

sur offre de demi-sixième.

Dans la cause en subhastation poursuivie par M. le chanoine Coquillard Jean Louis feu Pantaléon, en sa qualité de procureur et de trésorier de la fabrique de l'église paroissiale de St-Laurent d'Aoste, domicilié en cette ville, à l'encontre de Menaio Jacques Joseph du feu Jean Baptiste, domicilié à Aoste, debiteur, et les tiers détenteurs Fe-rêtier Anne Marguérite feu Grat Joseph, Culet Jean Pierre, Barmettes Pantaléon, domiciliés à Gignod, et Pevret Jean Léonard feu Balthasard, domicilié à Sarré, dont les biens ont été adjugés à Coquillard Joseph Nicolas, domicilié à Gignod, pour le prix de L. 8210, comme par procès verbal d'enchère 9 mai 1862, vu l'offre du demi-sixième faite par Vuillermin Clotilde domiciliée à Aoste, portant la mise à prix de tous les lots réunis en un seul à L. 9,000;

M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste par son décret du 21 mai susdit a fixé à huit heures du matin du vingt juin 1862 l'audience pour la nouvelle enchère des biens dont il s'agit, consistants en domiciles, près, champs et vignes situés sur les territoires de Gignod et d'Aoste sous les clauses, conditions et offre dont au ban d'enchère du 30 mai 1862.

Aoste, le 5 juin 1862.

Perron substitut greffier.
Thomasset proc. chef.

TRIBUNALE DI COMMERCIO DI CAGLIARI

I signori creditori del fallito negoziante Antonio Murgia di G. M. domiciliato in questa città si rendono avvertiti di rimettere e far deposito nella forma di legge, dei loro rispettivi titoli di credito presso i sindaci del fallimento Bartolomeo Pellerano e Angelo Arduino o presso questa segreteria nel termine di venti giorni, salvo l'aumento legale per le distanze, e di comparire il giorno 26 dell'entrante giugno in una delle sale del suddetto tribunale nanti il giudice commissario Simone Fornara per la verifica dei medesimi crediti.

Cagliari, 28 maggio 1862.

Avv. G. Orru, sost. segr.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto 23 scorso maggio dell'usciere Ghiotti Giuseppe venne a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile notificato al signor Barone Timoleon De-Viry, nato a Viry, Savoia, in Francia, attualmente maggiore di cavalleria nell'armata imperiale francese, la sentenza contumaciale profertasi dal regio tribunale del circondario di Pinerolo in data 10 maggio suddetto, colla quale il prefato signor barone De-Viry fu condannato al pagamento a favore della cessione dei beni del sacerdote D. Vincenzo Calandra, del fallimento del già caffettiere Pietro Calandra e del farmacista Stefano Calandra:

1. Di L. 4,000 ed interessi dal 15 8.bre 1861.

2. Di L. 2,000 ed interessi dal 7 gennaio 1862, oltre alle spese.

Pinerolo, 4 giugno 1862.

Darbesio p. c.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Giuseppe Costa del giorno d'oggi li signori Musy Camillo ed Ernesto già domiciliati a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti vennero ad instanza del signor Chirighetti Casimiro di Volvera citati a comparire fra giorni 12 avanti il tribunale del circondario di Pinerolo per vedersi mandar cancellare l'iscrizione ipotecaria accesa alla conservatoria delle ipoteche di Pinerolo il 8 maggio 1836, vol. 300, art. 197 contro il suddetto Chirighetti ed a favore di detti Musy.

Pinerolo, 5 giugno 1862.

Darbesio p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto del 17 dicembre 1861, debitamente omologato dal signor presidente del tribunale di circondario di Vercelli, il sig. Chiabò Carlo fu Giovanni, nato a Salussola e residente a Lamporo, fece donazione al proprio figlio signor Chiabò Giovanni, degli stabili infradescritti, posti in territorio di Lamporo, del dichiarato valore di L. 12000, cioè:

1. Casa nell'abitato, via sinistra del Lamporo superiormente alla piazza, composta di due camere a piano terreno e di due cantine; di tre camere e di due magazzini al primo piano e di tre altri magazzini al secondo; di stalla e fenile superiore, corte e quattro tettoie a mezzodì con orto o prato in un sol corpo, della complessiva superficie di are 16, cent. 48, sotto i num. di mappa 353, 354 e 333, sez. A, consorti a mattina Jona Alessandro, a mezzodì la via pubblica, a sera ed a notte Marone Pietro.

2. Prato, reg. Bosone, di are 86, parte del num. di mappa 486, sez. A, coerenti a mattina Coppa Antonio, a mezzodì Moretti eredi, a sera la Congregazione locale di Carità ed a notte Capitani Giovanni ed altri.

3. Risaia, reg. Sesenne, di ett. 2, are 68, cent. 61, descritta in mappa sotto il num. 417, sez. E, sotto le coerenze a mattina di Dameglio eredi Pietro, a mezzodì del comune di Lamporo, a sera di Capitani Giovanni ed a notte di Rotta eredi Lorenzo ed altri.

4. Prato, reg. Ponte o Prà di Marù, di are 93, cent. 76, in mappa ai nn. 581 e 583, sez. E, confrontanti a mattina il beneficio parrocchiale locale, a mezzodì Caretto Antonio e la Congregazione locale di Carità, a sera Bosso Carlo ed a notte la strada comunale tendente a Saluggia.

Detto atto è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche in Vercelli il 28 gennaio 1862 e registrato alla casella 502 del registro 171 d'ordine ed all'art. 217 del registro 87 delle alienazioni.

Fortunato Rosanigo not.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.